



COMUNICATO STAMPA

“I Partiti smettano di considerare il Volontariato come un proprio braccio operativo”

ANPAS contro la proposta di modifica dell'art. 15 delle L. 266/1991

*Firenze, 15 ottobre 2010. “I Partiti smettano di considerare il Volontariato come un proprio braccio operativo”. **ANPAS** (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) si unisce alla protesta di Forum del Terzo Settore, Consulta nazionale Volontariato presso il Forum, Convol e CSV.net, contro la proposta di modifica della Legge Quadro del Volontariato (n. 266/91) attraverso l'art. 5 del **disegno di legge n. C41 sui territori montani**. Con questa modifica si propone di utilizzare a favore di altre organizzazioni (Onlus, Cooperative Sociali, associazioni sportive, bandistiche e musicali) le già scarse risorse destinate al Volontariato e con finalità che non sono chiare. Il provvedimento infatti non interviene sui problemi della montagna ma tenta addirittura di modificare la natura dei Centri di Servizio al Volontariato.*

*“Di fronte a queste posizioni – prosegue il Presidente nazionale ANPAS **Fausto Casini** - il Volontariato, invece che impegnarsi a tempo sui bisogni delle comunità, è costretto a vigilare sulle manovre parlamentari di una politica che non ascolta le istanze del Volontariato organizzato e delle sue Associazioni di rappresentanza. “Ancora una volta – prosegue Casini - si tenta di cambiare la Legge del Volontariato senza affrontare una riflessione complessiva, ma attraverso singole modifiche inserite all'interno di provvedimenti normativi che si occupano di altri temi, senza alcun confronto e condivisione con il mondo del Volontariato e del Terzo Settore”.*

Contro questo provvedimento ANPAS si impegna a coinvolgere nella protesta gli oltre 1000 punti di Pubblica Assistenza presenti in 19 Regioni, per sensibilizzare la cittadinanza e le Amministrazioni locali sulle gravi conseguenze che seguirebbero all'approvazione di questa proposta di legge.

ANPAS, fondata nel 1904 a Spoleto, è una delle più grandi associazioni nazionali di volontariato in Italia: attualmente vi aderiscono 867 Pubbliche Assistenze con 232 sezioni, presenti in 19 regioni italiane che operano nell'emergenza sanitaria, nelle attività socio-sanitarie, di Protezione Civile e di solidarietà internazionale. Si avvale di 3850 mezzi di soccorso e altri mezzi 4335 e 800 mezzi di protezione civile, ma soprattutto della partecipazione di 100.000 volontari attivi e di 700.000 soci sostenitori. E' ente accreditato di prima classe con oltre 700 sedi e circa 1000 giovani in Servizio Civile Nazionale. Ha sviluppato grandi progetti di solidarietà internazionale ed è autorizzata per le Adozioni Internazionali in 14 paesi.